

ISTITUTO COMPRENSIVO "A: VASSALLO" BOVES

Via Don Cavallera, 14 - 12012 BOVES (CN)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 gennaio 2016

INDICE

	pag.
Premessa	3
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	5
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6
Piano di miglioramento	12
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	17
Progetti ed attività	24
Fabbisogno di personale	30

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato

"A. Vassallo" di Boves, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 4899 del 19 ottobre 2015.

L'elaborazione del PTOF ha tenuto conto delle seguenti linee di progettazione

coerenza con le finalità dell'Istituto e con gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni nazionali per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

risposta ai bisogni emersi da parte dell'utenza e del territorio;

definizione del curriculum verticale disciplinare del primo ciclo scolastico nei due ordini di scuola tenendo conto delle Indicazioni Nazionali;

previsione di percorsi di integrazione e di orientamento;

individuazione, tenendo conto delle eventuali richieste delle famiglie e delle risorse presenti, di attività per un'offerta formativa mirata;

trasparenza sulle modalità di valutazione e verifica del processo e del prodotto.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/home>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Diminuzione del numero degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva.
- ✓ Produrre fascicoli di prove e griglie di valutazione comuni e per classi parallele.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✓ Dimezzare la percentuale di non ammessi sul numero degli alunni stranieri e BES iscritti.
- ✓ La scuola sarà dotata di prove comuni iniziali, finali e personalizzate per italiano, matematica e lingue comunitarie.

Motivazioni della scelta effettuata

Avendo verificato la mancanza di prove comuni con relativa valutazione e la conseguente difficoltà a rielaborare gli interventi didattici attraverso un confronto sistematico tra i docenti, la scuola si pone come scelta di priorità di creare fascicoli di prove e griglie di valutazione per classi parallele, al fine di garantire standard di apprendimento e un feedback sulle strategie attuate.

L'alto numero di non ammissioni alla classe successiva di alunni stranieri richiede un percorso didattico maggiormente mirato a coprire le necessità evidenziate (padronanza della lingua italiana per accedere a un metodo di studio efficace).

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Individuare uno o più compagni tutor all'interno della classe per supportare gli studenti stranieri con difficoltà.

Creare prove comuni su obiettivi minimi per alunni stranieri e BES.

Creare prove di valutazione in uscita e in entrata tra i due ordini di scuola condivise tra docenti di scuola primaria e secondaria.

Organizzare gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti finalizzati alla produzione del materiale di valutazione.

Individuare un docente tutor per supportare gli studenti stranieri.

Individuare famiglie di appoggio ad alunni stranieri attraverso la consulta famiglie.

Attivare rapporti di collaborazione con iniziative del doposcuola del territorio.

Motivazioni della scelta effettuata

Avere a disposizione prove comuni di verifiche condivise ed elaborate da un gruppo interno della scuola che permettono di tarare gli interventi su misura rispetto al contesto in modo appropriato ai bisogni degli alunni dell'Istituto.

Attivare interventi differenziati per alunni stranieri attraverso il coinvolgimento sinergico di tutte le risorse umane e del territorio.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

La scuola nelle prove INVALSI di italiano e di matematica uguaglia o si situa al di sopra della media sia regionale sia nazionale. Il livello raggiunto dagli alunni è ritenuto soddisfacente e non si rilevano significative disparità tra plessi, sezioni o indirizzi.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea con quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o superiore a quella media.

Punti di debolezza:

Le prove INVALSI non sono differenziate e personalizzate come richiederebbe la programmazione didattica per alunni stranieri e BES. I quesiti per i DSA sono dal punto di vista linguistico troppo elaborati e propongono un numero elevato di contenuti che non facilita l'autonomia operativa dell'alunno.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Si rilevano come bisogni condivisi da famiglie, insegnanti ed operatori del territorio la necessità per ciascun alunno di:

- star bene a scuola con se stesso e con gli altri;
- essere accolto ed accettato;
- apprendere e rielaborare i contenuti in tempi consoni all'età evolutiva di ogni alunno.

Si richiede alla scuola di:

- fornire agli alunni le competenze per il primo ciclo di istruzione in linea con le Indicazioni Nazionali in un quadro europeo ;
- avviare i ragazzi ad una autonomia critica e di giudizio;
- essere attenta ai cambiamenti, alle innovazioni e aperta alle stimolazioni esterne;
- educare i ragazzi alla convivenza civile attraverso il rispetto della legalità e dei valori dell'uomo.
- rendere consapevoli gli alunni delle proprie radici culturali e della ricchezza che proviene dalla multiculturalità.

Si evidenziano le esigenze:

- del doposcuola o sportello per il recupero delle abilità di base;
- di progetti finalizzati all'accoglienza e/o al rinforzo della lingua per lo studio per alunni non italofoni;
- di progetti per il recupero e la promozione dell'eccellenza;

Modalità di rilevamento dei bisogni

La rilevazione dei **bisogni delle famiglie** avviene tramite:

- incontri periodici individuali fra docenti e genitori;
- incontri con i genitori nei Consigli e nelle Assemblee di classe.

Esiste però un secondo livello di domanda, non esplicito e meno consapevole, legato ai bisogni formativi manifestati dai singoli alunni.

Gli insegnanti infatti riscontrano una significativa differenziazione nei livelli di apprendimento e nelle modalità di approccio all'esperienza scolastica da parte degli alunni: accanto a ragazzi che mostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, si registrano diffuse situazioni di scarsa motivazione, di deboli o difficili capacità relazionali e sociali, sostenute spesso da lacune e ritardi nel raggiungimento degli obiettivi didattici di base.

La scuola è dunque sollecitata a trovare percorsi educativi che forniscano agli allievi risposte flessibili e personalizzate, per fare in modo che le capacità di ognuno possano trasformarsi in competenze costruttive e basilari.

Risorse Esterne

Enti pubblici e privati

Le risorse esterne sono costituite da una vasta rete di soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati. La scuola recepisce le eventuali proposte provenienti dal mondo esterno e allo stesso tempo le sollecita.

Amministrazione comunale di Boves e le sue strutture di servizio

Offre buona collaborazione ed è disponibile a rispondere positivamente alle esigenze della scuola. Garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali. Si richiede il suo supporto per l'educazione stradale, ricerche sul territorio e d'archivio.

Consorzio Socio -Assistenziale

Offre supporto nei casi di dispersione scolastica o in casi di disagio, marginalità e devianza predisponendo progetti specifici rivolti alla scuola e garantisce la collaborazione di assistenti sociali, di educatori professionali ed assistenti domiciliari.

Parrocchie di Boves e delle frazioni

Offrono la loro collaborazione nell'azione formativa dei ragazzi. Sono disponibili a facilitare l'attività della scuola e collaborare per l'attuazione di progetti specifici.

Biblioteca del Ricetto

E' valido centro di iniziative culturali. Ottima collaborazione con la scuola per attività culturali. Possibilità di consultazione e prestito di libri e riviste.

Scuola di Pace

Offre occasioni di incontri culturali e di formazione.

Scuola materna di Boves, Fontanelle e Rivoira

Con la scuola dell'infanzia vi è instaurato un dialogo costruttivo per predisporre progetti comuni. Importante e valido è il supporto che offrono per il progetto continuità.

ASL CN1 (Cuneo – Mondovì – Savigliano)

Servizio di medicina scolastica e operatori dell'ASL. La scuola si avvale del supporto degli operatori qualificati dell'A.S.L. (medici, psicologi, logopedisti...) per l'attuazione di alcuni progetti: educazione sessuale, educazione alimentare, educazione alla sicurezza, educazione alla salute. Ugualmente è organizzato il servizio di medicina scolastica per attività di prevenzione.

Il Servizio Territoriale di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Cuneo collabora con la scuola per stabilire linee comuni d'intervento rispetto agli alunni in situazione di handicap e alunni in con Esigenze Educative Speciali (EES).

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - BCC

E' un'importante risorsa per il territorio. Collabora con la scuola e offre sostegno economico ad alcune iniziative.

Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

E' un'importante risorsa per il territorio. Collabora con la scuola e offre sostegno economico ad alcune iniziative.

Parco Naturale Alpi Marittime - Parco Naturale valle Pesio e Tanaro - Parco Fluviale Gesso e Stura

Collaborano con la scuola per iniziative di sensibilizzazione su tematiche di educazione ambientale e la stesura di progetti legati al territorio, con consulenze, organizzazione di visite guidate e di mostre.

Scuole tecniche San Carlo

Offre una positiva collaborazione per l'orientamento lavorativo dei ragazzi. E' prevista una settimana di partecipazione attiva alle attività artigianali gestite dalla scuola.

Museo delle scienze naturali e del fungo ed Ecomuseo della castagna

Sono valida risorsa per l'attività scolastica. Collaborano con la scuola, sono fonte di stimoli per iniziative culturali territoriali.

Gruppi sportivi locali e di volontariato

Offrono collaborazione per l'avviamento alla pratica sportiva degli alunni della scuola primaria Offrono sostegno economico per iniziative particolari della scuola.

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti

E' valida risorsa per l'attività scolastica. Collabora con la scuola ed è fonte di stimoli per progetti legati al territorio.

Cooperativa Valdocco

Collabora per fornire servizio educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

Cooperativa Persona e Società

Collabora per fornire servizio educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

LVIA

Associazione Internazionale Volontari Laici è un'associazione di volontariato O.N.L.U.S. che propone percorsi alla scuola sul cambiamento e inclusione sociale, sui diritti e la lotta alla povertà

Cooperativa Colibri

La cooperativa sociale Colibrì onlus è un'Organizzazione di Commercio Equo e Solidale attiva sul territorio di Cuneo e provincia che propone percorsi sul commercio equo solidale legate a tematiche di sviluppo sostenibile.

La scuola opera inoltre con altre istituzioni scolastiche di secondo grado per favorire negli alunni (soprattutto delle classi terze) una mirata ed idonea scelta di orientamento scolastico e professionale per il proseguimento degli studi, utilizzando anche gli esperti del mondo del lavoro. L'Istituto Comprensivo prevede inoltre la possibilità di far parte di reti di scuole per condividere oneri e risorse a tutti i livelli.

Servizi offerti dal territorio

Strutture sportive e culturali

Sono presenti sul territorio campi da tennis, da calcio, da softball, da baseball, un pattinodromo, palestre delle scuole elementari e medie.

In località Madonna dei Boschi si trova il palazzetto polivalente "Carlo Giraudo", nel quale si disputano i tornei e gli allenamenti di numerose discipline sportive; vi hanno anche luogo manifestazioni musicali, spettacoli, mostre e convegni.

Altre strutture per attività culturali sono il teatro parrocchiale, l'auditorium Borelli, la Confraternita di Santa Croce, che offrono spazi idonei per incontri, dibattiti e spettacoli, inoltre è attivo la "Fabbrica dei Suoni" dove si svolgono laboratori e attività musicali..

Sono a disposizione della cittadinanza molte aree verdi e parchi-giochi, attrezzati anche per picnic.

Mensa scolastica

Gli alunni del tempo pieno della scuola primaria di Boves capoluogo, del tempo flessibile di Rivoira e di Fontanelle e una parte degli alunni della scuola secondaria usufruiscono del servizio mensa gestito dall'amministrazione comunale. Nella scuola Primaria l'assistenza durante la mensa è svolta dagli insegnanti di classe nel tempo pieno, da personale comunale a Fontanelle, Rivoira e a Boves nelle classi a tempo normale; nella scuola Secondaria l'assistenza è garantita da volontari reclutati dal comune di Boves (nonni- vigile).

Trasporto alunni

Il trasporto è organizzato dal comune di Boves ed è funzionale all'orario delle attività.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO	RISULTATI ATTESI SECONDO ANNO	RISULTATI ATTESI TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	Diminuzione del numero degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva	Dimezzare la percentuale di non ammessi sul numero degli alunni stranieri e BES iscritti	Riduzione dei non ammessi alla classe successiva del 15% rispetto all'anno scolastico 2015/2016	Riduzione dei non ammessi alla classe successiva del 25% rispetto all'anno scolastico 2015/2016	Riduzione dei non ammessi alla classe successiva del 50% rispetto all'anno scolastico 2015/2016
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE					
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Produrre fascicoli di prove e griglie di valutazione comuni e per classi parallele	La scuola sarà dotata di prove comuni iniziali, finali e personalizzate per italiano matematica e lingue comunitarie.	Produzione di prove comuni finali per italiano matematica e lingue comunitarie.	Produzione di prove comuni iniziali e finali per italiano matematica e lingue comunitarie.	Produzione di prove comuni su obiettivi minimi per alunni stranieri e BES.
RISULTATI A DISTANZA					

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E	
AMBIENTI APPRENDIMENTO	DI	Individuare uno più compagni tutor all'interno della classe per supportare gli alunni stranieri con difficoltà e alunni BES
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	E	Creare prove comuni su obiettivi minimi per alunni stranieri e BES
ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E	Creare prove di valutazione in uscita e in entrata condivise tra i due ordini di scuola.
SVILUPPO VALORIZZAZIONE DELLE UMANE	E RISORSE	Organizzare gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti finalizzati alla produzione di materiale di valutazione.
		Costituzione di una Commissione di Continuità per discipline che utilizzi i traguardi del curricolo verticale per strutturare prove in uscita per la Scuola primaria e d'ingresso per la Scuola secondaria.
		All'interno dei singoli dipartimenti e per classi parallele individuare gli obiettivi e la formulazione delle relative prove nelle diverse discipline. Strutturazione di griglie comuni di valutazione.
		All'interno dei Consigli di Classe e dei Team, individuare un docente tutor per supportare gli alunni stranieri.
INTEGRAZIONE TERRITORIO RAPPORTI FAMIGLIE	COL E CON LE	Individuare famiglie di appoggio ad alunni stranieri e BES attraverso la Consulta famiglie.
		Creare una rete di collaborazione tra insegnanti referenti, genitori e responsabili della Consulta famiglie per organizzare momenti di studio condiviso, seguito dalle famiglie di appoggio.
		Attivare rapporti di
		Creare una rete di collaborazione tra

	collaborazione con iniziative doposcuola territorio.	con del del	insegnanti referenti e responsabili dei doposcuola del territorio per organizzare momenti di supporto allo studio.
--	--	-------------	--

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)
alfabetizzazione annuale degli alunni non italofoni	insegnanti di classe, mediatori culturali, insegnanti tutor, famiglie di appoggio, responsabili di dopo-scuola	termine di ciascun anno scolastico	acquisizione degli alfabeti delle discipline	previsti di strumenti di valutazione in itinere per eventuale adeguamento
recupero e potenziamento delle competenze di base	insegnanti di classe, équipe psico-pedagogica, insegnanti con specifiche competenze, famiglie di appoggio, responsabili di dopo-scuola	anno scolastico 2018-19	acquisizione e perfezionamento della letto-scrittura, - anche in L2 - del calcolo e del pensiero logico-deduttivo	previsti di strumenti di valutazione in itinere per eventuale adeguamento
acquisizione linguaggi specifici	insegnanti di classe, insegnanti con specifiche competenze	anno scolastico 2018-19	arricchimento del lessico specifico di ciascuna disciplina; miglioramento del metodo di studio	previsti di strumenti di valutazione in itinere per eventuale adeguamento
laboratori di inclusione	insegnanti di classe, insegnanti con specifiche competenze	anno scolastico 2018-19	miglioramento della motivazione, della cooperazione tra	previsti di strumenti di valutazione in itinere per

			pari e dell'autonomia nell'apprendiment o	eventuale adeguamento
--	--	--	--	--------------------------

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi 1-4 dell'art.1 della Legge (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Si terrà conto in particolare delle specifiche priorità:

- ✓ Creare una scuola democratica aperta a tutti, che risponda all'identità di ogni allievo tenendo conto delle sue esigenze, delle sue potenzialità e difficoltà, con particolare riferimento ai portatori di handicap, agli alunni di culture diverse, agli alunni con problemi di apprendimento e di integrazione sociale.
- ✓ Sviluppare le abilità di ognuno attraverso i contenuti disciplinari per favorire l'acquisizione di nuove competenze
- ✓ Favorire lo sviluppo delle capacità di elaborazione logiche e critiche.
- ✓ Conoscere ed utilizzare linguaggi verbali, con particolare attenzione all'italiano L2, e sviluppare linguaggi specifici.
- ✓ Aprirsi ai problemi della società attuale attraverso un approccio obiettivo e adeguatamente critico.
- ✓ Promuovere l'accettazione di sé, intesa come consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, in vista anche di future ed autonome scelte.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE INTERNE	CATTEDRE ESTERNE	ORE RESIDUE	CONTRIBUTI ORARI
LETTERE	6	//		12
MATEMATICA	4	//	//	//
FRANCESE	1	//	6	//
INGLESE	2	//	//	//
ED.ARTISTICA	1	//	//	6
ED.TECNICA	1	//	6	//
ED.MUSICALE	1	//	//	6
ED. FISICA	1	//	6	//
SOSTEGNO	5	//	9	//

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA COMUNE	LINGUA INGLESE	SOSTEGNO
36	2	9 (di cui 1 a 16h; 1 a 15h; 1 a 6h)

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno necessario per garantire la realizzazione triennale del piano è individuato prendendo come

riferimento la dotazione dell'a.s. 2015/16 che prevede le seguenti unità di personale: 1 D.sga, 4 Assistenti Amministrativi; 19 collaboratori scolastici in organico di fatto.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture e materiali occorrerà tenere presente che: sarà necessario organizzare nuovi spazi per la didattica laboratoriale, implementare la dotazione di LIM per potenziare una didattica ipertestuale e multitasking, programmare percorsi di orientamento in uscita più attenti alle reali capacità ed inclinazioni delle studentesse e degli studenti.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, il dirigente esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle sue competenze si pone in comunicazione e collaborazione con gli enti territoriali e con le loro risorse culturali, professionali, sociali ed economiche e:

- ✓ assicura la gestione unitaria dell'istituzione;
- ✓ rappresenta legalmente l'Istituto;
- ✓ risponde della gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola;
- ✓ garantisce la qualità dei processi formativi ed organizzativi.

Il dirigente tutela l'esercizio della libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica, libera espressione culturale del docente e come ricerca, innovazione metodologica e didattica; scelta educativa delle famiglie; diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di uno staff di dirigenza composto da cinque collaboratori, di cui uno con funzioni vicarie, che possono avere la delega per compiti specifici. Integrano lo staff i coordinatori dei plessi di scuola primaria e secondaria a cui vengono delegate le seguenti funzioni

- ✓ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario;
- ✓ Collaborazione nella formazione Classi;
- ✓ Predisposizione dell'orario delle lezioni e successive modifiche relativamente al plesso;
- ✓ Cura del corretto e regolare funzionamento del plesso/su e delle relazioni interne ed esterne;
- ✓ Cura dei rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;

- ✓ Delega a presiedere i Consigli di interclasse/intersezione, in caso di impedimento o di assenza della sottoscritta;
- ✓ Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali;
- ✓ Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria;
- ✓ Verifica recupero permessi;
- ✓ Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza;
- ✓ Coordinamento viaggi d'istruzione;
- ✓ Coordinamento e gestione Prove Invalsi (ove previste)
- ✓ Gestione tempo scuola;
- ✓ Controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti;
- ✓ Gestione ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche; richieste di materiali, sussidi);
- ✓ Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici;
- ✓ Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.
- ✓ All'interno della scuola primaria sono presenti i coordinatori di interclasse a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
 - ✓ presiedere le riunioni di interclasse in assenza del dirigente
 - ✓ coordinamento didattico delle attività dell'interclasse;
 - ✓ cura dei rapporti con le famiglie per lo svolgimento delle attività e per eventuali problemi di carattere non disciplinare del plesso
 - ✓ convocazione, previo assenso del dirigente, di riunioni straordinarie del consiglio di interclasse per la trattazione di problemi specifici;
 - ✓ verifica che le decisioni assunte dal consiglio di interclasse siano in sintonia con le linee decisionali del collegio dei docenti, del dirigente, del consiglio di istituto;
 - ✓ controllo e aggiornamento del registro dei verbali di interclasse;
 - ✓ segnalazione al dirigente di casi meritevoli di particolare attenzione;
 - ✓ coordinamento di percorsi pluridisciplinari deliberati dal consiglio di interclasse;
 - ✓ coordinamento della raccolta della documentazione del lavoro svolto: progetti, relazioni, verifiche progettuali da consegnare al responsabile del centro di documentazione.

Nella scuola secondaria di primo grado viene attribuito l'incarico di coordinatore di classe con i seguenti compiti:

- ✓ controllo assenze degli alunni e segnalazione al dirigente in caso di assenze ingiustificate, troppo frequenti o prolungate che potrebbero far presumere evasione dall'obbligo scolastico;
- ✓ controllo dei casi di scarsa puntualità nella presenza a scuola o nella giustificazione delle stesse o dei ritardi;
- ✓ rilevazione di casi di disagio, di insuccesso, di impegno non costante e segnalazione al dirigente per i provvedimenti del caso;
- ✓ coordinamento didattico delle attività della classe e delle attività di recupero;

- ✓ coordinamento del progetto formativo di classe condiviso da tutti i docenti ed elaborazione del piano educativo personalizzato degli alunni;
- ✓ cura dei rapporti con le famiglie per lo svolgimento delle attività e per eventuali problemi di carattere non disciplinare;
- ✓ convocazione, previo assenso del dirigente, di riunioni straordinarie del consiglio di classe per la trattazione di problemi specifici;
- ✓ verifica che le decisioni assunte dal consiglio di classe siano in sintonia con le linee decisionali del collegio dei docenti, del dirigente, del consiglio di istituto;
- ✓ controllo e aggiornamento del registro di classe;
- ✓ segnalazione al dirigente di casi meritevoli di particolare attenzione;
- ✓ coordinamento di percorsi pluridisciplinari deliberati dal consiglio di classe;
- ✓ coordinamento delle valutazioni intermedie (pagellini), quadrimestrali e finali per la preparazione del giudizio globale e dei consigli orientativi;
- ✓ coordinamento della relazione di presentazione della classe terza agli esami di licenza;
- ✓ raccolta della documentazione del lavoro svolto: progetti, relazioni, verifiche progettuali da consegnare al responsabile del centro di documentazione.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono identificate le figure dei responsabili di dipartimento per tutte le materie curriculari i quali rispondono ai seguenti compiti:

- ✓ presiedere gli incontri;
- ✓ nominare un segretario per la verbalizzazione della seduta;
- ✓ coordinare il lavoro dei colleghi nell'analisi delle singole discipline per definire il curricolo, le finalità, i nuclei concettuali, gli obiettivi formativi in riferimento alle indicazioni nazionali e al profilo dello studente;
- ✓ curare, in accordo con le linee del POF e in collaborazione con i responsabili della FS area 1, che la progettazione della disciplina sia coerente a quanto stabilito in collegio docenti;
- ✓ curare, in accordo con i coordinatori di classe, che gli interventi didattici nelle singole classi siano coerenti con le decisioni prese e condivise all'interno del dipartimento;
- ✓ sollecitare una definizione dei criteri di valutazione per verificare il livello di conoscenze e di competenze acquisite dagli alunni;
- ✓ curare la diffusione e l'archiviazione della documentazione del lavoro svolto all'interno dell'istituto;
- ✓ curare l'eventuale interscambio di materiale didattico con altre scuole del territorio nazionale mediante il collegamento in rete.

Una risorsa fondamentale della scuola sono tre funzioni strumentali per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola che ricoprono i seguenti incarichi:

FUNZIONE 1	Gestione PTOF Coordinamento e sostegno al	1 Stesura del PTOF con particolare riguardo all'individuazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento
-----------------------	--	---

	lavoro dei docenti Indicazioni Nazionali	2 Coordinamento del piano attività 3 Accoglienza nuovi docenti 4 Coordinamento attività Indicazioni Nazionali per ampliamento curricolo verticale 5 Attività di autovalutazione della Scuola
FUNZIONE 2	Coordinamento attività di utilizzo delle nuove tecnologie Gestione del sito Didattica TIC	1 Gestione laboratori informatici 2 Supporto al lavoro dei docenti 3 Eventuale organizzazione corsi di formazione specifici 4 Coordinamento utilizzo nuove tecnologie LIM 5 Utilizzo del registro elettronico 6 Aggiornamento del sito 7 Supporto informatico invio comunicati stampa
FUNZIONE 3	Inclusione BES (DSA,ADHD,BORDERLINE,CASI SOCIALI) Inserimento alunni stranieri Coordinamento attività di continuità ed orientamento	1 Favorire la relazione con la famiglia di alunni BES e con gli operatori sociosanitari e assistenziali 2 Supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi con BES 3 Consulenza ai docenti nella stesura dei PDP 4 Aggiornamento del Piano d’Inclusione d’Istituto 5 Coordinamento fasi di accoglienza per alunni stranieri 6 Attività di continuità tra scuola dell’Infanzia e Primaria e tra Primaria e Secondaria 7 Coordinamento e organizzazione attività di orientamento

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Sempre di più nella nostra scuola si evidenzia come alle differenze di genere si intrecciano differenze linguistiche, culturali, valoriali, religiose e sociali, creando un campo di azione sempre più complesso, ma allo stesso tempo più ricco di risorse e possibilità nuove. Per i bambini e i ragazzi è inevitabile identificarsi nei modelli proposti dall’ambiente che li circonda ed è quindi sempre più importante lavorare con loro per mettere a fuoco gli stereotipi legati al genere, anche a partire dagli universi culturali di riferimento di ciascuno. A tal fine, è possibile proporre modalità nuove e diverse per osservare e interpretare una stessa situazione, mettendo in luce le molteplici prospettive possibili e i diversi significati che essa può assumere se messa a confronto con luoghi e società diversi e lontani nel tempo e nello spazio.

Si svilupperanno per rispondere a queste specifiche tematiche iniziative formative in materia di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber-bullismo in una prospettiva di pari

opportunità per aiutare i bambini e i ragazzi a diventare adulti consapevoli che la propria identità di genere è una ricchezza e una risorsa e che le differenze non devono rappresentare degli ostacoli ma stimoli per una crescita il più possibile aperta e costruttiva.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ Diffondere le potenzialità dei media digitali per tutti gli studenti
- ✓ Potenziare la didattica attiva e laboratoriale attraverso il rinforzo dell'interesse e dell'attenzione in un'ottica di flipped classroom .
- ✓ Creare un ambiente di apprendimento in cui si privilegi un'autonomia di espressione per la costruzione attiva di contenuti digitali .
- ✓ Creare un ambiente di apprendimento per la condivisione di materiali tra alunni e docenti.
- ✓ Differenziare strategie di intervento, che permettano una migliore ricerca e cernita delle informazioni e dei contenuti mediante la rete;
- ✓ Facilitare la fruizione di materiale didattico da parte dei docenti della scuola e di altre scuole in rete.
- ✓ Rendere trasparente l'organizzazione, il funzionamento della scuola alle famiglie attraverso la condivisione dei documenti.
- ✓ Creare un ambiente di apprendimento permanente aperto alla comunità locale

La scuola promuove e sostiene l'innovazione metodologica e la digitalizzazione in un'ottica di Social school dove siano presenti ambienti di apprendimento virtuali in cui gli studenti possano interagire in maniera più attiva tra di loro e con i docenti.

L'innovazione metodologica avrà come supporto la piattaforma Google Apps for Education che permetterà ai docenti di mettere a disposizione lezioni, verifiche spazi interattivi per una didattica collaborativa, spazi progettuali e azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e di nuova immigrazione.

Il progetto inoltre permetterà, con l'ampliamento delle funzioni del registro elettronico, un'apertura alle famiglie per una consultazione diretta dei documenti ,garantendo trasparenza e un dialogo continuo tra il mondo della scuola la famiglia e il territorio.

Sono previste azioni di formazione per gli insegnanti relative all'utilizzo delle Google Apps for Education e di altri ambienti di apprendimento virtuali.

La scuola ha partecipato ai bandi sui fondi Pon " Competenze e ambienti per l'apprendimento" per il potenziamento della rete lan- wlan - con esito positivo - e per gli "Ambienti digitali" per la creazione di uno spazio alternativo di apprendimento che permetterà alla scuola di dotarsi di un'aula polifunzionale il cui utilizzo dello spazio avverrà in orario scolastico , ma saranno previste anche aperture in orario extrascolastico per permettere agli studenti di accedere alle informazioni

digitali, condividerle con compagni e insegnanti in un'azione di ricerca, confronto e rielaborazione che porti ad aumentare, migliorare e diversificare le occasioni di apprendimento.

DIDATTICA LABORATORIALE

Nel laboratorio le attività didattiche vengono organizzate a partire da problemi significativi per gli alunni, da esperienze concrete che li coinvolgono in una prospettiva trasversale.

Le attività di laboratorio sono previste nel gruppo classe, nei gruppi interclasse o a classi aperte. In tutti i casi è comunque rispettata l'unitarietà dell'organizzazione e le varie esperienze si intendono come risposta ai bisogni del singolo alunno, di un gruppo di alunni o dell'intero gruppo classe.

I laboratori, fondati sul fare e sulla partecipazione attiva dell'alunno, non rappresentano degli "spazi" facoltativi ed opzionali distinti dalle attività scolastiche obbligatorie per tutti: la modalità laboratoriale è utilizzata nelle attività didattiche per attivare nell'alunno non solo le conoscenze dichiarative (ciò che si sa), ma anche le abilità e le competenze procedurali (come si fa), quelle metacognitive (riflessione sull'esperienza) e quelle relazionali (interazione con i pari).

Tali ambienti di apprendimento favoriranno l'accesso a diversi contenuti che permetteranno approcci metodologici differenziati con esperienze di flipped classroom per incrementare l'inclusione di soggetti diversamente abili, con bisogni educativi speciali e possessori dell'italiano come L2.

L'accesso a questi spazi laboratoriali sarà possibile anche in orario extrascolastico per attività di recupero e potenziamento con particolare attenzione agli alunni con basso status socio-economico e culturale, favorendo inoltre la creazione di un centro territoriale per la formazione permanente.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

PIANO DI FORMAZIONE (si terrà conto del Piano Nazionale)

La formazione, come definita dall'art.124 della legge 107 è obbligatoria, permanente e strutturale: insieme all'aggiornamento costituisce un diritto-dovere per tutto il personale della scuola, indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento per una migliore qualità del servizio scolastico.

Gli insegnanti sono consapevoli che la costruzione di nuovi saperi, l'uso delle tecnologie didattiche, l'approccio ai linguaggi non verbali, le complesse dinamiche relazionali, dentro e fuori la scuola, trovano il proprio punto di forza nel loro patrimonio professionale e nel suo costante sviluppo.

L'impegno dei docenti e dell'istituto è rivolto alla **formazione continua**, alla riflessione sui fattori che interagiscono nei rapporti educativi e nella pratica didattica, alla ricerca delle condizioni affinché essa possa migliorare seguendo percorsi di crescita personale.

Qualora le offerte formative del territorio non fossero in linea con il piano di miglioramento del presente documento, l'istituto si assume la responsabilità di progettare percorsi di formazione per i propri operatori (docenti e personale ata) in linea con il Piano Nazionale per la Formazione e sulla base dei bisogni formativi rilevati nelle varie commissioni, gruppi di lavoro, dipartimento con l'attenzione prioritaria a favorire la comunicazione e la formazione comune tra i vari ordini di scuola, salvaguardando ovviamente la specificità di ognuno. L'istituto si impegna a predisporre ogni anno entro il mese di giugno l'offerta formativa per l'a.s. successivo (offerta da sottoporre al collegio docenti nella sua seduta di chiusura dell'a.s.) sulla base dei bisogni formativi emersi e della verifica dei percorsi già attuati, con l'eventuale indicazione di un monte ore minimo di formazione che tutti i docenti devono svolgere e i percorsi che devono essere comuni all'interno dell'Istituto.

Per il personale docente, nel piano di formazione triennale rientrano, oltre alle attività di formazione obbligatoria in tema di sicurezza, pronto intervento e antincendio, quei percorsi di formazione strettamente collegati alle "scelte prioritarie dell'istituto":

- ✓ Rispetto alla priorità " *Percentuale maggiore di studenti ammessi alla classe successiva con particolare riferimento agli alunni stranieri* ", si prevede di progettare percorsi di approfondimento metodologico/disciplinari con l'obiettivo di sperimentare metodologie inclusive efficaci per l'intera classe e con una prospettiva verticale. Gli ambiti di approfondimento verranno rilevati nei gruppi di dipartimento, nei gruppi di continuità verticale, nelle commissioni attivate nell'istituto.
- ✓ Rispetto alla priorità " *Produrre fascicoli di prove e griglie di valutazioni comuni e per classi parallele* ", sarà necessario creare una Commissione di Continuità per discipline che utilizzi i traguardi del curricolo verticale per strutturare prove in uscita per la Scuola primaria e d'ingresso per la Scuola secondaria. All'interno dei singoli dipartimenti e per classi parallele verranno individuati gli obiettivi e la formulazione delle relative prove nelle diverse discipline con la strutturazione di griglie comuni di valutazione. Verranno inoltre individuati gli obiettivi minimi nelle diverse discipline con le relative prove comuni.

PROGETTI E ATTIVITA'

Denominazione progetto	<i>Alfabetizzazione alunni non italofoeni.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Diminuzione degli alunni stranieri non ammessi alla classe successiva.</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare la percentuale di alunni stranieri non ammessi.</i>
Obiettivo di processo	<i>Individuare uno o più compagni tutor e un docente tutor di supporto.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Inserimento di alunni stranieri di prima generazione all'inizio dell'anno o in corso d'anno senza competenze di base in lingua italiana.</i>
Attività previste	<p><i>Creazione di percorsi personalizzati per l'acquisizione della lingua italiana organizzati da docenti tutor e supportati dagli altri insegnanti di classe .</i></p> <p><i>Individuazione di alunni con capacità e sensibilità adeguate allo svolgimento della funzione di tutor per un aiuto scolastico ed extra scolastico nelle attività di apprendimento.</i></p> <p><i>Intervento di mediatori culturali per facilitare il percorso d'integrazione e i rapporti con le famiglie.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.500 € per lo svolgimento degli interventi da parte dei mediatori culturali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>I progetti saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A043, A048, insegnanti di scuola comune) fino al 70% del proprio orario di servizio escluso il monte ore riservato alle supplenze.</i></p> <p><i>Non sono previsti costi.</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Ambiente multimediale e multiculturale per un approccio linguistico differenziato.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove comuni su obiettivi minimi per alunni stranieri.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è la riduzione degli alunni stranieri non ammessi alla classe successiva.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Livello finale: riduzione del 50% degli alunni stranieri non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 2015/2016..</i>

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento delle abilità di base
Priorità cui si riferisce	<i>Diminuzione degli alunni BES non ammessi alla classe successiva.</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare la percentuale di non ammessi sul numero di alunni BES iscritti</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Acquisizione e perfezionamento della letto-scrittura anche in L2, rafforzamento del calcolo e del pensiero logico deduttivo.</i></p> <p><i>Creazione di prove comuni su obiettivi minimi per alunni BES.</i></p> <p><i>Attuazione di azioni di collaborazione con famiglie di appoggio e iniziative di doposcuola del territorio.</i></p>
Situazione su cui si interviene	<p><i>Alto livello di situazioni problematiche derivate anche dalla presenza di diverse strutture di accoglienza per minori presenti sul territorio.</i></p> <p><i>Presenza di alunni stranieri il cui successo scolastico è scarso o parziale.</i></p>
Attività previste	<p><i>Creazione di percorsi personalizzati in lingua italiana, in matematica e nelle lingue comunitarie che prevedano strumenti compensativi e dispensativi.</i></p> <p><i>Organizzazione di attività laboratoriali svolte in piccolo gruppo con l'utilizzo di didattiche innovative e inclusive.</i></p> <p><i>Creare azione concrete di collaborazione con la famiglia, con le famiglie di appoggio e i referenti dei doposcuola del territorio.</i></p> <p><i>Valutazione degli alunni con prove comuni su obiettivi minimi.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>1000 € per i responsabili del doposcuola per definire progetti comuni di recupero.</i></p> <p><i>1200 € per acquisto di materiale strutturato e non.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>I progetti saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A043, A059, insegnanti di scuola comune) fino al 70% del proprio orario di servizio escluso il monte ore riservato alle supplenze.</i></p> <p><i>Non sono previsti costi.</i></p>

Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Fascicoli di prove e rubriche di valutazioni comuni adeguate ai livelli di acquisizione raggiunti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è la riduzione degli alunni BES non ammessi alla classe successiva.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Livello finale: riduzione del 50% degli alunni BES non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 2015/2016..</i>

Denominazione progetto	Acquisizione linguaggi specifici.
Priorità cui si riferisce	<i>Diminuzione degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva.</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare la percentuale di alunni stranieri e BES non ammessi sul numero totale di alunni iscritti.</i>
Obiettivo di processo	Arricchimento del lessico specifico di ciascuna disciplina; ricerca e miglioramento del metodo di studio.
Situazione su cui interviene	<i>Alto livello di situazioni problematiche derivate anche dalla presenza di diverse strutture di accoglienza per minori presenti sul territorio. Presenza di alunni stranieri il cui successo scolastico è scarso o parziale.</i>
Attività previste	<i>Semplificazione e riduzione dei testi di studio. Ampliamento del vocabolario attraverso azioni di confronto e analisi delle parole. Fornire schemi basati sul visual-learning attraverso immagini di diverse tipologie. Rendere più agevole lo studio a casa attraverso elaborati redatti in piccolo gruppo.</i> <i>Acquisire un metodo di studio personalizzato.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1000 € per l'acquisto di materiale multimediale</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I progetti saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A043, A059, insegnanti di scuola comune) fino al 70% del proprio orario di servizio escluso il monte ore riservato alle supplenze.</i> <i>Non sono previsti costi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Fascicoli di prove e rubriche di valutazioni comuni adeguate ai livelli di acquisizione raggiunti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è la riduzione degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Livello finale: riduzione del 50% degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 2015/2016..</i>

Denominazione progetto	Laboratori di inclusione
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare la motivazione allo studio attraverso percorsi alternativi in cui vengono privilegiati linguaggi espressivi e creativi.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Dimezzare la percentuale di alunni stranieri e BES non ammessi sul numero totale di alunni iscritti.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Miglioramento della motivazione, della cooperazione tra pari e dell'autonomia nell'apprendimento.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Alunni con scarsa motivazione allo studio e difficoltà a riconoscere e a valorizzare le proprie capacità.</i>
Attività previste	<i>Laboratori linguistico-espressivi. Attività manuali finalizzate al miglioramento dell'ambiente scolastico e del territorio. Percorsi di educazione al benessere del singolo e della comunità.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1500 € per esperti della formazione degli insegnanti su specifici linguaggi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I percorsi alternativi saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A043, A059, insegnanti di scuola comune) fino al 30% del proprio orario di servizio escluso il monte ore riservato alle supplenze. Non sono previsti costi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola e sul territorio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione al progetto, utilizzo di questionari di gradimento e di griglie di valutazione su competenze trasversali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è la riduzione degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Livello finale: riduzione del 50% degli alunni stranieri e BES non ammessi alla classe successiva rispetto all'anno scolastico 2015/2016..</i>

FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico dell'istituto

L'organico del personale docente dell'Istituto, costituito da 90 docenti è così articolato:

Scuola Primaria	Numero insegnanti	di ruolo	non di ruolo	di cui di sostegno		di cui di religione		L2 Inglese
				ruolo	supplenti	ruolo	supplenti	
Boves capoluogo	30	30	0	3	0	1	1	2
Fontanelle	11	9 di cui 1 (16h e 1 a 12h)	2	1	1	0	1 (8 h)	0
Rivoira	10	7 (1 12h) (3 16h)	3	1	1	0		0
TOTALE	51	44	6	4	2	1	2	2
Scuola Secondaria	Numero insegnanti	di ruolo	non di ruolo	di cui di sostegno		di cui di religione		
				ruolo	supplenti	ruolo	supplenti	
Boves	37	31	6	5	1 (9h)	1	0	

Personale amministrativo

Direttore Servizi Amministrativi	Assistenti Amministrativi Ruolo	di cui Assistenti Amministrativi part time ruolo	Assistenti Amministrativi non ruolo
1	5	3 di cui 2 a 18h e 1 a 30h	2 di cui a 36h e 1 a 6h

Collaboratori scolastici

Sc.Primaria capoluogo	Primaria Fontanelle	Primaria Rivoira	Scuola secondaria
3	1	1	6 (di cui 1 part-time 24 ore 1 . 12 ore)

I collaboratori scolastici, oltre a curare la pulizia e l'ordine dei locali scolastici e degli arredi, hanno compiti di sorveglianza nella scuola, di vigilanza sugli alunni in casi di particolare necessità e di ausilio ai diversamente abili.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 5

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento * Alfabetizzazione alunni non italofofni. * Recupero e potenziamento delle abilità di base * Acquisizione linguaggi specifici.	Progetti * Laboratori di inclusione	Ore di utilizzo
A043	594	0	180 (30% delle ore totali)	290 (70%)	124 (30%)	594
A059	594	0	180 (30% delle ore totali)	290 (70%)	124 (30%)	594
posto comune	792	0	238 (30% delle ore totali)	388 (70%)	166 (30%)	792
posto comune	792	0	238 (30% delle ore totali)	388 (70%)	166 (30%)	792
posto di sostegno	792	0	238 (30% delle ore totali)	388 (70%)	166 (30%)	792
TOTALE	3564	0	1074	1744	746	3564

